

COMUNE DI S. EGIDIO ALLA VIBRATA

Provincia di Teramo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2024

E

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0005521/2025 del 06/05/2025

Firmatario: EZIO LONGHI, EZIO LONGHI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EZIO LONGHI

Comune di S. Egidio alla Vibrata

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 6 maggio 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di S. Egidio alla Vibrata che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fresagrandinaria, lì 6 maggio 2025

L'Organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Ezio Longhi, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. 39 del 6 settembre 2024 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;;

- ◆ ricevuta a far data dal 16 aprile 2024 la proposta di delibera consiliare n. 4 e atti di supporto, ivi compreso lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 16 aprile 2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati come in atti;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 - 2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente, comunque da adeguare come in precedenza richiesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento, solo a partire da settembre 2025;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di S. Egidio alla Vibrata registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9.880 abitanti (dal sito istituzionale Istat).

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, *ha segnalato* alcune possibili criticità gestionali e suggerito misure correttive adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni della Val Vibrata

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP
- nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che è stata richiesta la verifica ai sensi dell'articoli 226 e 233 del Tuel agli agenti contabili in merito alla resa del conto della loro gestione,
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Gestione Finanziaria

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, pari ad € 2.502.125,91.

L'ente non ha però provveduto ad aggiornare la giacenza di cassa presso la tesoreria con le giacenze presso altri conti bancari/postali al 31/12/2024, certificati in atti pari ad € 17.283,27.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	2.502.125,91	1.862.903,16	639.222,75
Istituto tesoriere	15.448,55	10.367,62	5.080,93
Presso Banca d'Italia	2.486.677,36	1.852.535,54	634.141,82
Altri depositi bancari e postali	17.283,27	20.988,19	-3.704,92
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	2.519.409,18	1.883.891,35	635.517,83

Si richiederà un'attestazione relativa all'evoluzione della cassa vincolata nel triennio al fine di fornire i dati relativi alla Corte dei conti nella specifica sezione del questionario, per verificare che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive da regolarizzare.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti definitivo relativo al 2024 di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici risulta sul sito istituzionale pubblicato il 16 maggio u.s., che risulta sostanzialmente conforme in media allo standard previsto (30 giorni).

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 977.578,04.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.862.903,16
Utilizzo avanzo di amministrazione	588.963,11	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	155.221,74	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	486.450,00	
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.640.943,48	5.725.753,08
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	371.677,90	420.312,83
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.263.647,22	1.143.683,52
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	306.748,18	1.596.605,47
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.583.016,78	8.886.354,90
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	19.417,58
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.172.978,18	1.168.318,36
Totale entrate dell'esercizio	8.755.994,96	10.074.090,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.986.629,81	11.936.994,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	9.986.629,81	11.936.994,00

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di	0,00	
TIT. 1 - Spese correnti	6.512.332,17	6.653.699,80
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	180.037,31	
TIT. 2 - Spese in conto capitale	412.023,67	1.595.758,95
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	616.133,49	
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	7.720.526,64	8.249.458,75
TIT. 4 - Rimborso di prestiti	115.546,95	115.546,95
Fondo anticipazioni di liquidità'	0,00	
TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.172.978,18	1.069.862,39
Totale spese dell'esercizio	9.009.051,77	9.434.868,09
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.009.051,77	9.434.868,09
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	977.578,04	2.502.125,91
TOTALE A PAREGGIO	9.986.629,81	11.936.994,00

L'

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 435.246,70 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.118.280,75 come di seguito rappresentato:

ENTRATE	ACCERTAMENTI
GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	977.578,04
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	352.420,60
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	189.910,74
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	435.246,70
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00

SPESE	IMPEGNI
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	435.246,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	-683.034,05
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.118.280,75
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

La gestione della parte corrente ed in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	155.221,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.276.268,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	6.512.332,17 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	180.037,31
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	115.546,95 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		623.573,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	247.981,24 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	48.882,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		822.672,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	352.420,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	164.232,70
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		306.018,91
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-711.273,39
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.017.292,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	277.933,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	486.450,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	306.748,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	48.882,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	412.023,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	616.133,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		91.857,00
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	25.678,04
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		66.178,96
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	28.239,34
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		37.939,62

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		914.529,21
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	352.420,60
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	189.910,74
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		372.197,87
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-683.034,05
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.055.231,92

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		822.672,21
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	247.981,24
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	352.420,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-711.273,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	164.232,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		769.311,06

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione, atteso il parere rilasciato sul riaccertamento ordinario dei residui, sulla base degli atti trasmessi in sede di rendiconto ha potuto verificare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.
In sede di rendiconto 2024 considerato come il FPV è stato attivato per alcune tipologie di spese corrente, ci si riserva di verificare comunque nel corso dell'esercizio:
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2025-2026-2027 di riferimento;
- f) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016;
- g) l'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta, che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 3.087.192,92 come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.862.903,16
Riscossioni	2.465.433,53	7.608.657,31	10.074.090,84 (+)
Pagamenti	2.945.786,22	6.489.081,87	9.434.868,09 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.502.125,91 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.502.125,91 (=)
Residui attivi	6.266.749,51	1.147.337,65	7.414.087,16 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.309.063,25	1.723.799,10	6.032.862,35 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			180.037,31 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			616.133,49 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			3.087.179,92 (=)

L'Organo di revisione ha verificato che in precedenza l'ente aveva cautelativamente apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge si deve segnalare l'assoluta inconferenza per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi della programmazione delle entrate in conto capitale (meno del 2%!):

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.536.164,37	5.640.943,48	101,89%
2 - Trasferimenti correnti	300.795,26	371.677,90	123,57%
3 - Entrate extratributarie	1.278.186,71	1.263.647,22	98,86%
4 - Entrate in conto capitale	16.295.046,06	306.748,18	1,88%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	280.000,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00	0,00%
Totali	23.840.192,40	7.583.016,78	31,81%

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. munito del parere dell'Organo di revisione rilasciato con verbale 3/2025, al momento non presente sull'Albo pretorio.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili per quanto alle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL., e la sostanziale corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate del Titolo I e III, secondo quanto segnalato dalla Corte dei conti, appare un sostanziale riallineamento dell'ente all'incasso in tempi adeguati e ragionevoli. Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** ancora residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti per i quali si è chiesto il monitoraggio.

Si invita l'ente ad attivarsi, in ogni caso di tardivo pagamento, con diffide ad adempiere e con l'applicazione degli interessi moratori in conto competenza per quanto attiene i corrispettivi legati a gestioni contrattuali di tipo commerciale e/o da convenzione, anche per i rapporti con le società partecipate. Si richiama quanto evidenziato nel verbale n. 3/2025:

“...l'Ente deve, da una parte, procedere al rigoroso monitoraggio dei residui iscritti, verificando, in sede di riaccertamento, le ragioni di mantenimento degli stessi e, dall'altra, porre in essere tutte le misure necessarie per incrementare la capacità di riscossione dei residui iscritti;

su quest'ultimo punto, verificate le note trasmesse da Poliservice e Soget, si rilevano importi di rilevante ammontare e di annualità quasi preistoriche che, pur neutralizzati per quanto attiene gli impatti sugli equilibri, denotano una incapacità dell'ente ad incassare tutto quanto di sua spettanza;

rilevano altresì che la prassi di procedere alle attività di accertamento dei tributi e, a cascata, di riscossione sempre in limine allo scadere del potere accertativo, è una consuetudine amministrativa che non conduce mai a risultati accettabili, e rischia di inceppare qualsiasi sana gestione di bilancio: si invita da subito l'ente a modificare le proprie procedure;

visti i principi contabili, che per quanto attiene i residui attivi inesigibili specificano che occorre procedere all'eliminazione, motivando l'impossibilità di realizzare il credito, le attività poste in essere per la riscossione e i motivi dell'inesigibilità, i crediti stralciati dal conto del bilancio devono comunque essere elencati in allegato al rendiconto e possono essere mantenuti nello stato patrimoniale coperti dal fondo svalutazione crediti, e per i residui di dubbia esigibilità occorre valutare il grado d'inesigibilità e fare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

che un residuo non divenuto esigibile al 31/12 deve essere immediatamente cancellato e reimputato all'anno in cui diverrà esigibile;

che la magistratura contabile (Corte dei conti del Molise, deliberazione n. 73/2021) considerata la fondamentale importanza del corretto svolgimento delle operazioni di revisione dei residui, conclude che “...non è sufficiente, per mantenere in bilancio il residuo attivo, che quest'ultimo sia certo, liquido ed esigibile...” evidenziando che nella fase di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi “...il responsabile del settore/area finanziaria è tenuto a verificare se il suo mantenimento non presenti più i requisiti (principio di veridicità) che ne avevano consentito l'iscrizione all'inizio, evitando in tal modo la violazione del principio secondo cui i dati contabili di bilancio devono rappresentare le reali condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali degli enti interessati.”;

sottolineato che per le quote di entrate del Titolo I e Titolo III in conto residui da residui, parimenti si evidenzia che secondo la Corte dei conti il mero accantonamento al FCDE delle somme non neutralizza gli effetti sostanziali della conservazione, ma trasla solo al futuro un'incidenza che, prudenzialmente, per il principio di verità, dovrebbero invece essere rilevate tempestivamente;

che delle evidenze e problematiche rilevate e segnalate, sarebbe opportuno dare contezza informativa analitica in specifica sezione nella Relazione sulla gestione, a compendio della analisi interna ai fini ricognitori effettuata dai Responsabili di servizio, con evidenza di quanto effettivamente incassato una volta che la gestione risulti affidata a soggetti esterni...”.

Al momento non è disponibile, o non fornita, la movimentazione analitica dei residui attivi relativa alle maggiori entrate dell'ente per quanto attiene gli ultimi cinque anni.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, tendenzialmente

secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il segretario generale ha attivato una procedura codificata per la puntuale ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 di euro 3.087.179,92 è distinto come di seguito indicato:

Parte accantonata 2.303.242,72

di cui:

- Fondo contenzioso	114.000,00
- Altri accantonamenti	112.376,13
- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2024	2.076.866,59

L'Organo di revisione ritiene per il momento sufficiente l'accantonamento, pur non potendo contare su dati storici ai quali far riferimento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonate somme in assenza di perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'Allegato a) la composizione e/o costituzione del fondo per indennità di fine mandato risulta essere pari a € 2.189,98 per il cap. 23/1 e € 60.000,00 per il cap. 20/2.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 124.606,50 che, al netto di quanto già evidenziato per il fondo indennità di fine mandato, evidenzia € 50.000,00 per fondo rischi spese legali.

Altri accantonamenti						
01011.02.0023000	CAP 23/0 - IRAP SU COMPENSI AMMINISTRATORI COMUNALI	1.205,56	-1.205,56	0,00	0,00	0,00
01011.02.0023001	CAP 23/1 - IRAP SU INDENNITA' DI FINE MANDATO	0,00	0,00	186,15	0,00	186,15
01011.03.0020002	CAP 20/2 - INDENNITA' DI FINE MANDATO	14.183,15	0,00	2.234,45	-14.227,62	2.189,98
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
FRC	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DIRIGENTI	50.000,00	-36.000,00	0,00	-14.000,00	0,00
FRSP	FONDO RISCHI SPESE LEGALI	60.000,00	-27.647,67	0,00	-2.352,33	50.000,00
Totale Altri accantonamenti		145.388,71	-64.853,23	2.420,60	29.420,05	112.376,13

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione durante il proprio mandato ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di nuovi debiti fuori bilancio, ancora una volta in materia di contenzioso in materia di lavoro, come da verbale 6/2024, richiedendo altresì le attestazioni da rilasciarsi a cura dei singoli responsabili di servizio, dell'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere.

Si è richiesto, per quanto di propria competenza "...di ricostruire in maniera ANALITICA tutti gli atti preliminari e prodromici che hanno scandito le varie vicissitudini giurisdizionali e condotto all'attuale situazione, sino

dalla prima contestazione disciplinare, rilevatasi infondata, ed a seguire nelle varie fasi di giudizio dinanzi alle varie giurisdizioni adite, al fine della formazione del fascicolo complessivo che andrà ad essere esaminato dalla magistratura contabile". La deliberazione risulta regolarmente trasmessa alla Procura della Corte dei conti.

In merito ai contenziosi in essere e su quelli potenziali, anche al fine di anticipare per quanto possibile l'eventuale emersione di irregolarità, si richiede al segretario pro tempore una relazione valutativa ai sensi degli artt. 147 e ss. del Tuel.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 914.529,21
- W2 (equilibrio di bilancio): € 372.197,87
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.055.231,92

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che occorre attentamente **verificare** se siano stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione, stante la particolare modalità di accertamento, che si attiva quasi allo spirare del termine di decadenza del potere accertativo, e dell'affidamento a soggetti terzi.

Particolare attenzione va posta alla gestione delle partite infragruppo con alcune società partecipate, per monitorare la fase della riscossione in tempi utili per l'ente, e per addebitare interessi di ritardato pagamento che potrebbero conseguire al danno erariale legato al ritardo negli incassi.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata ancora effettuata la integrale conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e tutti gli organismi partecipati secondo le modalità specifiche di legge.

In ogni caso, il Responsabile dell'ufficio tecnico ha formulato dei rilievi in merito alle due partecipate per le quali non è possibile al momento effettuare la riconciliazione, che dovrà essere in ogni caso terminata entro il 31 dicembre del corrente anno.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione segnala che nella Relazione al rendiconto sulla gestione non vi sono informazioni sugli organismi partecipati. Le informazioni sono invece presenti nell'allegato denominato Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
Farmacia Comunale Sant'Egidio S.p.a.	47,00%	85.745,86	259.249,00	36.171,20	85.675,83
Poliservice S.p.a.	0,22%	7.160,62	3.279.751,00		7.215,45
Ruzzo Reti S.p.a.	2,27%	2.829.329,45	125.229.599,00		2.842.711,90
totale		2.922.235,93		36.171,20	2.935.603,18

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
Gal Terreverdi Teramane S.C.C. A.R.L.	1,66%	2.239,64	136.942,00		2.273,24
totale		2.239,64		-	2.273,24

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	30.918.434,03	30.856.360,85	62.073,18
Da capitale	0,00	96.438,66	-96.438,66
Da permessi da costruire	240.018,33	326.033,10	-86.014,77
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.602.898,03	27.371.772,27	231.125,76
<i>Altre riserve indisponibili</i>	2.482.115,71	2.468.714,86	13.400,85
<i>Altre riserve disponibili</i>	593.401,96	593.401,96	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-468.708,17	41.711,58	-510.419,75
Risultati economici di esercizi precedenti	41.711,58	0,00	41.711,58
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	30.491.437,44	30.898.072,43	-406.634,99

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare dal sito istituzionale se gli inventari **siano o non siano stati aggiornati** con riferimento al 31/12/2024 con relativo provvedimento amministrativo.

La Riforma Accrual in itinere.

Con l'obiettivo di uniformare i sistemi contabili alle migliori pratiche internazionali, la riforma mira a garantire maggiore trasparenza e una gestione più efficace del patrimonio pubblico entro l'esercizio 2026.

La riforma prevede l'adozione di standard contabili ITAS, derivati dagli IPSAS e aggiornati rispetto al D. Lgs 118/2011, che rivoluzionano il bilancio d'esercizio degli enti locali. Tra i principali cambiamenti:

Nuovo Stato Patrimoniale:

Introduzione di principi più rigorosi, con rappresentazioni in euro senza decimali.

Separazione tra attività e passività correnti e non correnti, superando la rappresentazione indistinta prevista dal Dlgs 118/2011 e richiedendo valutazioni più accurate sui tempi di realizzo o di pagamento.

Collocazione dei beni indisponibili tra le immobilizzazioni. La distinzione dei beni patrimoniali in indisponibili e disponibili migliora la trasparenza ma aumenta la complessità nella gestione degli inventari. Da tenere a mente che vanno anche distinti gli importi relativi ai beni destinati a servizi in concessione e quelli in leasing finanziario per i beni disponibili.

Suddivisione tra risconti annuali e pluriennali, assente nella normativa precedente, utile a migliorare la rappresentazione temporale delle entrate e delle uscite.

Il complicato obbligo di distinguere i fondi rischi tra breve e lungo termine. Dunque le amministrazioni dovranno adottare metodologie più sofisticate per valutare la probabilità e i tempi di manifestazione dei rischi, aumentando la soggettività delle stime.

In linea con gli standard internazionali, l'eliminazione dei conti d'ordine (precedentemente utilizzati per rappresentare impegni e rischi non patrimonializzati), per focalizzare l'attenzione sulle informazioni patrimoniali e finanziarie essenziali che dovranno trovare spazio nelle note integrative.

Gestione dell'Inventario Comunale:

Necessità di verificare e aggiornare la reale situazione patrimoniale degli enti, con particolare attenzione a:

- Immobili fantasma o beni non registrati correttamente.
- Beni abusivi acquisiti al patrimonio o in attesa di demolizione.
- Allineamento tra catasto e inventario.
- Rilievi tecnici e organizzativi:
- Obbligo di adottare un approccio organizzativo e culturale innovativo.
- Introduzione di rilevazioni contabili in partita doppia, migliorando la capacità di rappresentare la consistenza patrimoniale.

L'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico. Un inventario aggiornato consente di:

- Pianificare interventi di rigenerazione urbana.
- Garantire equità intergenerazionale, preservando le risorse per le future generazioni.
- Stabilizzare i bilanci comunali attraverso una corretta valorizzazione e alienazione dei beni.

Si pianificheranno in corso d'anno verifiche a campione sugli inventari esistenti, al fine di testarne la correttezza formale e sostanziale.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come sintetizzati nell'apposito prospetto a pag. 16 della Relazione sulla gestione al CE e SP.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 si rileva il netto peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente, motivato sostanzialmente dalla parte straordinaria (area E) che invece aveva inciso positivamente l'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Gestione ordinaria	-301.083,41	-472.398,14	171.314,73
Gestione finanziaria	-20.840,39	-25.132,51	4.292,12
Gestione straordinaria	-70.244,82	608.039,91	-678.284,73
Imposte	76.539,55	68.797,68	7.741,87
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-468.708,17	41.711,58	-510.419,75

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione riporta, sulla base dei pareri rimessi e delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) l'assenza di evidenti potenziali irregolarità contabili e finanziarie, foriere di potenziali debiti fuori bilancio, relative alla complessa gestione dei rapporti con il personale;
- b) l'attività di monitoraggio dei contenziosi in essere, di quelli potenziali e delle relative spese legale, tendenti a recuperare conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Si richiama l'ente e la sua struttura amministrativa e contabile a migliorare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, con particolare riferimento alle entrate e spese in conto capitale ed ai cronoprogrammi;
- al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- **la gestione della pubblicazione degli atti obbligatori.**

CONCLUSIONI

Si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2024 con tre specifiche osservazioni:

- a) la prima attiene la necessaria attenzione per la gestione infrannuale nella procedura di monitoraggio trimestrale di cassa, di recente introdotta, supervisionata dal Dirigente finanziario e a cura dei singoli Responsabili;
- b) il procedimento di continuo monitoraggio dei residui attivi, con particolare riguardo alle movimentazioni per le annualità risalenti;
- c) la congruità nel tempo del fondo rischi per contenziosi in essere e potenziali, da predisporre a seguito di specifica analisi e relazione da parte del segretario comunale.

Fresagrandinaria, 6 maggio 2025

L'Organo di revisione